AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: PIETRUCCI FURIOSO, ”IO SCOMODO, MAGGIORENTI PD ME L’HANNO FATTA PAGARE”

12 Aprile 2019



L’AQUILA – “Il Partito democratico me l’ha fatta pagare, perché non mi sono piegato ai diktat, e mi sono fatto nemici ai vertici”. “L’Aquila ha quattro esponenti in giunta e consiglio regionale, sono passati due mesi, ma di risultati non se ne vedono, e rischiamo di gettare alle ortiche le tante azioni messe in campo nella passata legislatura”.

Un fiume in piena, l’ex consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, aquilano, che ha oggi tenuto una conferenza stampa di fuoco, convocata al teatro Spazio Rimediato al fianco di Patrizia Masciovecchio, candidata in tandem con Pietrucci con il Pd alle regionali del 10 febbraio. Entrambi però hanno mancato l’elezione.

“Rappresento con Patrizia quasi 7 mila voti – ha esordito Pietrucci – sono fuori dal Consiglio, ma si può fare politica anche senza indennità”, per poi lanciare bordate

al sui stesso partito, considerato responsabile anche della sua mancata elezione, e alla regione di centrodestra, accusata di “immobilismo”.

“Sono stato il consigliere più votato del centrosinistra in rapporto agli abitanti elettori in Abruzzo. Quindicesimo assoluto in tutta la Regione, primo in provincia dell’Aquila ma per una legge elettorale bizzarra sono fuori dal Consiglio”, evidenzia l’ex consigliere, e questo sopratutto perché “il Partito democratico nel collegio in cui gareggiavo ha messo in campo tanti, troppi candidati, disperdendo inevitabilmente il voto. Cosa non accaduta in altre Province, e non è stato certo un errore casuale: evidentemente ero troppo scomodo, troppo legato alla mia comunità, in consiglio regionale non ho mai accettato diktat, mi sono scontrato più volte con il presidente della Regione Abruzzo Luciano D’Alfonso, per la mancata attenzione alle aree interne. Questo mi ha creato dei nemici, e qualcuno ai vertici del partito me l’ha fatta pagare, e ci sono molte connivenze anche a livello locale”.

Pietrucci ha poi attaccato il Pd anche per la sua decisione, non ufficiale, ma pressoché certa, di non candidare nessuna figura abruzzese forte e competitiva, per le elezioni europee di fine maggio.

“Una scelta miope e gravissima: l’Abruzzo ha partite decisive da giocare Bruxelles, si pensi solo alle tasse sospese e ridotte dopo il terremoto del 2009 e che l’Ue rivuole indietro perché li considera aiuto di Stato. Mi aspettavo che dopo la vittoria del neo segretario Nicola Zingaretti, si attivasse un percorso di vero rinnovamento. Ma i maggiorenti abruzzesi al partito evidentemente hanno deciso diversamente”.

Pietrucci ha poi snocciolato i tanti progetti già finanziati ricadenti sul territorio aquilano, frutto anche del suo lavoro in consiglio regionale. Sollecitando la maggioranza di centrodestra, a cominciare dai consiglieri aquilani, di darsi da fare, dicendosi “preoccupato per l’inerzia che finora si registra”.

“Nei cinque anni in consiglio regionale il centrosinistra ha stanziato 22 milioni di euro per la pista ciclabile della Valle

dell’Aterno, 16 milioni di euro per gli impianti da sci di Campo Felice e Ovindoli, 8 milioni per il bando Fare centro, abbiamo approvato la legge Abruzzo film commission e legge L’Aquila capoluogo, il progetto del Masterplan per il rilancio turistico del lago di Campotosto, territorio peigato dal terremoto. Abbiamo impostato il grande progetto che prevede la realizzazione di una bretella tra Scoppito e Rocca Sinibalda per accorciare ad un’ora di viaggio il collegamento ferroviario con la capitale Roma. Resta prioritario ridurre la pressione fiscale nelle aree interne in via di spopolamento”.

“Tutti progetti – protesta dunque Pietrucci – che devono essere attuati, altrimenti si rischia anche di perdere i finanziamenti, in parte importante europei. Mi chiedo cosa stiano facendo in Regione, i nostri rappresentanti, visto che finora hanno fatto solo due riunioni di giunta”.

“Le battaglie fatte in questi anni hanno la precedenza rispetto all’appartenenza politica. Vogliamo ricostruire un rapporto anche come coalizione. Dobbiamo stare sul pezzo, essere partigiani del nostro Abruzzo”, ha concluso Pietrucci.

Sulla stessa linea anche Patrizia Masciovecchio, che ha sottolineato l’importanza di lavorare, “per i giovani del nostro territorio, creando normative che possa agevolare fiscalmente, fare leggi sulla montagna, per rilanciare il territorio, migliorare la sanità, potenziamento una realtà che ha delle professionalità enormi”.

La Masciovecchio ha inoltre ribadito, “di essere e disposizione per collaborare e pacchetti di proposte concrete, si rischia di perdere solo tempo utile, questi 5 anni saranno fondamentali per dare una sterzata positiva a ciò che resta da ricostruire”.

“Ci auguriamo che questo governo possa fare bene e il tempo passa e le cose non cambiano. Siamo molto motivati, per adesso il nostro ruolo sarà di pungolo e stimolo al nuovo assetto regionale”, hanno aggiunto entrambi.

E durante l’incontro hanno anche l’annunciato l’idea di “creare un’associazione che riesca ad aggregare persone che non si sentono rappresentate”.

“Fare politica è soprattutto affrontare i problemi come impegno sociale e noi oggi abbiamo la stessa motivazione che ci aveva indotto a presentarci alle regionali”, hanno concluso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli